*Martedì 19 Marzo 2019*

**S. GIUSEPPE,**

**SPOSO DELLA B.V. MARIA**

solennità

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

La nostra lode accogli,

o Creatore eterno delle cose,

che, notte e giorno avvicendando, rendi

più vario e grato il tempo.

Alta regna la notte

e già s’ode il canto del gallo,

gioioso presagio di luce

all’ansia del viandante.

Si desta allora e ad oriente appare

la stella palpitante del mattino,

la torma squagliasi dei vagabondi,

abbandonando i vicoli del male.

Il gallo canta. La sua voce placa

il furioso fragore dell’onda;

e Pietro, roccia che fonda la Chiesa,

la colpa asterge con lacrime amare.

Orsù leviamoci animosi e pronti:

tutti risveglia il richiamo del gallo

e gli indolenti accusa che si attardano

sotto le coltri dormigliando ancora.

Il gallo canta, torna la speranza:

l’infermo sente rifluir la vita,

il sicario nasconde il suo pugnale,

negli smarriti la fede rivive.

Gesù Signore, guardaci pietoso,

quando, tentati, incerti vacilliamo:

se tu ci guardi, le macchie si dileguano

e il peccato si stempera nel pianto.

Tu, vera luce, nei cuori risplendi,

disperdi il torpore dell’anima:

a te sciolga il labbro devoto

la santa primizia dei canti.

Gloria a Dio Padre

e all’unico suo Figlio

con lo Spirito Santo

nella distesa dei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Vita dei santi, Cristo, unica via,

o sola speranza del mondo,

o sorgente di pace e di giustizia,

voci e cuori a te inneggiano.

Se qualche luce di virtù tu vedi,

ogni parola vera,

ogni infiammata volontà di bene,

è, Signore, tua grazia.

Dona quiete ai tempi incerti, salda

custodisci la fede,

rinvigorisci i deboli,

perdona i peccatori.

Gloria si canti al Padre

e all’unico suo Figlio,

dolce si levi la lode allo Spirito

negli infiniti secoli. Amen.

**RESPONSORIO**

Il giusto fiorirà come palma.

Crescerà come cedro del Libano.

È bello dar lode al Signore

e cantare al tuo nome, o Altissimo.

Crescerà come cedro del Libano.

Non si dice il Cantico dei tre giovani

**SALMODIA**

**Cantico 1 Sam 2,1-10**

**Ant. 1** Il mio cuore esulta nel Signore; \* chi si vanta, si vanti nel Signore.

Il mio cuore esulta nel Signore, \*

la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio.

Si apre la mia bocca contro i miei nemici, \*

perché io godo del beneficio che mi hai concesso.

Non c'è santo come il Signore, \*

non c'è rocca come il nostro Dio.

Non moltiplicate i discorsi superbi, †

dalla vostra bocca non esca arroganza; \*

perché il Signore è il Dio che sa tutto

e le sue opere sono rette.

L'arco dei forti s'è spezzato, \*

ma i deboli sono rivestiti di vigore.

I sazi sono andati a giornata per un pane, \*

mentre gli affamati han cessato di faticare.

La sterile ha partorito sette volte \*

e la ricca di figli è sfiorita.

Il Signore fa morire e fa vivere, \*

scendere agli inferi e risalire.

Il Signore rende povero e arricchisce, \*

abbassa ed esalta.

Solleva dalla polvere il misero, \*

innalza il povero dalle immondizie,

per farli sedere insieme con i capi del popolo \*

e assegnare loro un seggio di gloria.

Perché al Signore appartengono i cardini della terra \*

e su di essi fa poggiare il mondo.

Sui passi dei giusti egli veglia, †

ma gli empi svaniscono nelle tenebre. \*

Certo non prevarrà l'uomo malgrado la sua forza.

Dal Signore saranno abbattuti i suoi avversari! \*

L'Altissimo tuonerà dal cielo.

Il Signore giudicherà gli estremi confini della terra; †

darà forza al suo re \*

ed eleverà la potenza del suo Messia.

Gloria.

**Ant. 1** Il mio cuore esulta nel Signore; \* chi si vanta, si vanti nel Signore.

**Cantico Sir 39,13-16a**

**Ant. 2** La Sapienza si è costruita una casa \* in Maria vergine, sposa di Giuseppe.

Ascoltatemi, figli santi, \*

e crescete come una pianta di rose

su un torrente.

Come incenso spandete un buon profumo, \*

fate fiorire fiori come il giglio,

spandete profumo

e intonate un canto di lode; \*

benedite il Signore per tutte le opere sue.

Magnificate il suo nome; †

proclamate le sue lodi \*

con i vostri canti e le vostre cetre;

così direte nella vostra lode: \*

«Quanto sono magnifiche

tutte le opere del Signore!».

Gloria.

**Ant. 2** La Sapienza si è costruita una casa \* in Maria vergine, sposa di Giuseppe.

**Cantico Ger 17,7-8**

**Ant. 3** Fu amato da Dio e dagli uomini, \* e il suo ricordo è una benedizione.

Benedetto l'uomo che confida nel Signore \*

e il Signore è sua fiducia.

Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, †

verso la corrente stende le radici; \*

non teme quando viene il caldo,

le sue foglie rimangono verdi; †

nell'anno della siccità non intristisce, \*

non smette di produrre i suoi frutti.

Gloria.

**Ant. 3** Fu amato da Dio e dagli uomini, \* e il suo ricordo è una benedizione.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Eb 11,1-16**

Dalla Lettera agli Ebrei.

Fratelli, la fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono. Per mezzo di questa fede gli antichi ricevettero buona testimonianza.

Per fede noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sì che da cose non visibili ha preso origine quello che si vede.

Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino e in base ad essa fu dichiarato giusto, attestando Dio stesso di gradire i suoi doni; per essa, benché morto, parla ancora.

Per fede Enoch fu trasportato via, in modo da non vedere la morte; e non lo si trovò più, perché Dio lo aveva portato via. Prima infatti di essere trasportato via, ricevette la testimonianza di essere stato gradito a Dio. Senza la fede però è impossibile essergli graditi; chi infatti s'accosta a Dio deve credere che egli esiste e che egli ricompensa coloro che lo cercano.

Per fede Noè, avvertito divinamente di cose che ancora non si vedevano, costruì con pio timore un'arca a salvezza della sua famiglia; e per questa fede condannò il mondo e divenne erede della giustizia secondo la fede.

Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Per fede anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre perché ritenne fedele colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia innumerevole che si trova lungo la spiaggia del mare.

Nella fede morirono tutti costoro, pur non avendo conseguito i beni promessi, ma avendoli solo veduti e salutati di lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sopra la terra. Chi dice così, infatti, dimostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non disdegna di chiamarsi loro Dio: ha preparato infatti per loro una città.

**RESPONSORIO**

Il re Erode mandò ad uccidere il bambino,

ma non lo trovarono.

L’angelo del Signore

era apparso a Giuseppe dicendo:

«Alzati e fuggi in Egitto».

«Dall’Egitto ho chiamato mio figlio:

è morto chi insidiava la sua vita».

L’angelo del Signore

era apparso a Giuseppe dicendo:

«Alzati e fuggi in Egitto».

Per la seconda lettura è possibile scegliere tra due alternative:

**SECONDA LETTURA**

Dai «Sermoni» di san Bernardo, abate.

Sta scritto: «Giuseppe, il suo sposo, che era Giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto» (Mt 1, 19). Opportunamente, essendo giusto, non volle ripudiarla, perché, come non sarebbe stato affatto giusto se, riconoscendola colpevole, fosse stato d’accordo, così nondimeno non sarebbe stato giusto se l’avesse condannata una volta riconosciuta innocente. Essendo dunque giusto e non volendo ripudiarla, decise di licenziarla.

Perché volle licenziarla? Ascolta anche su questo argomento non la mia opinione, ma quella dei Padri. Giuseppe volle licenziarla per la ragione per cui anche Pietro allontanava da sé il Signore dicendo: «Allontanati da me, Signore, perché sono un uomo peccatore» (Lc 5, 8), ed anche il centurione voleva impedirgli di entrare nella sua casa, dicendo: «Signore, non sono degno che tu entri sotto il mio tetto» (Mt 8, 8). Così dunque anche Giuseppe, ritenendosi indegno e peccatore, diceva tra sé che da una tale e così privilegiata creatura non doveva più oltre essergli concessa la convivenza familiare, perché aveva timore della dignità di lei, tanto superiore alla sua. La vedeva, con sacro terrore, portare il segno certissimo della presenza divina e, siccome non poteva penetrare il mistero, voleva licenziarla.

Pietro ebbe paura della grandezza della potenza, ebbe paura il centurione della maestà della presenza del Signore. Certamente anche Giuseppe, uomo qual era, provò un sacro terrore di fronte alla novità di questo così straordinario prodigio, alla profondità del mistero; e perciò volle rimandarla segretamente.

Ti meravigli che Giuseppe si considerasse indegno di convivere con la Vergine che attendeva un figlio, quando senti che anche santa Elisabetta non può sopportare la presenza, se non con un terrore pieno di venerazione? Dice infatti: «A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?» (Lc 1, 43). Per questo motivo, dunque, Giuseppe volle licenziarla.

Anche dal suo proprio nome, che senza dubbio si deve intendere «accrescimento», argomenta chi e quale uomo fosse questo Giuseppe. Nello stesso tempo ricordati di quel grande patriarca, venduto in Egitto, e sappi che Giuseppe non ebbe in sorte soltanto il suo nome, ma anche conseguì la castità ed ottenne l’innocenza e la grazia. Tant’è vero che quel Giuseppe, venduto per l’invidia fraterna e condotto in Egitto, fu prefigurazione della vendita di Cristo; questo Giuseppe, fuggendo da Erode, portò in Egitto Cristo. Quello, mantenendo la fedeltà al suo padrone, non volle unirsi alla padrona; questo, riconoscendone la verginità, custodì anch’egli fedelmente, mantenendosi casto, la sua padrona, madre del suo Dio. A quello fu concessa la capacità di comprendere i misteri dei sogni; a questo fu concesso d’essere consapevole e partecipe dei sacramenti celesti. Quello conservò le granaglie non per sé, ma per il popolo; questo ricevette il pane vivo disceso dal cielo, da custodire sia per sé sia per tutto il mondo.

Oppure:

**SECONDA LETTURA**

Dall’omelia del 19 marzo 1960 nella parrocchia di S. Giuseppe a Taccona di Muggiò di S. Paolo VI, papa, allora Arcivescovo di Milano.

È vero che san Giuseppe non ha mai parlato. Se voi osservate nel vangelo, ci sono narrati parecchi fatti della sua vita, importantissimi, ma neanche una parola. È il santo del silenzio... Ha parlato con l’esempio, coi fatti, coi gesti, con gli avvenimenti e le vicende della sua vita, non con le sue labbra, perché il Signore ha voluto quasi coprire di umiltà, di soggezione, di silenzio, di sobrietà, la figura di questo grande Santo che ha protetto la vita infantile di Cristo, che è stato lo sposo della Madonna, che ha introdotto Gesù nella società e gli ha dato uno stato civile e gli ha dato una professione, è stato il cultore della verginità, la propria, in onore di quella della Madonna...

Che mestiere faceva san Giuseppe? Faceva il fabbro, ma dire fabbro in latino e in greco, è dire un nome generico... Non sappiamo bene quale fosse precisamente il mestiere di san Giuseppe. Si suole fermarsi con i Padri, che hanno dato già questa interpretazione, che faceva il falegname, e fu quindi un artigiano. Fu un lavoratore, si guadagnò il pane con il lavoro manuale, con i suoi muscoli, con le sue mani, e cioè colui che doveva apparire nella storia come il padre putativo di Gesù, appartenne alla categoria dei lavoratori, il che vuol dire che Gesù fu iscritto in questo livello sociale, del lavoratore manuale, dell’artigiano.

E che cosa deriva da questo? Deriva che il lavoro manuale, il lavoro dell’uomo, è stato praticato da Dio, venuto in terra: […] ha voluto essere anche lui, come voi, come noi, un umile operaio. Ha voluto santificare la fatica umana, cioè non solo praticarla, ma santificarla…

Cosa vediamo noi, adesso, oggi, nella nostra società sul fenomeno lavoro? Vediamo concentrata l’attenzione, la cura, l’esaltazione se volete: «La Repubblica italiana è uno stato fondato sul lavoro» dice il primo articolo della Costituzione italiana. Il che vuol dire che il lavoro è la legge principale del popolo italiano. Ed ecco il lavoro quindi esaltato... ma siamo proprio tranquilli? Ci sono cose che ci fanno trepidare. La prima, che questo lavoro, cioè la ricerca della ricchezza del suolo e delle cose materiali, sembra essere l’ideale supremo, e non è. Noi siamo fatti non soltanto per le cose di questo mondo: «Non di solo pane vive l’uomo» ha detto Gesù... Quindi prima cosa che dobbiamo temere: che il lavoro sia il programma materiale, economico ed esclusivo della nostra vita.

Secondo, voi lo sapete: è sul lavoro che invece di imperniarsi la concordia, il benessere, la pace sociale, s’impernia ancora la lotta sociale... È vero, è vero che il lavoro ha bisogno di essere rialzato, rimunerato, difeso, nobilitato, santificato […]. Ma dobbiamo concepire il lavoro come una confluenza sociale, non come un contrasto sociale… Cioè per la pace sociale, per il benessere comune, dobbiamo concepire il lavoro. È così che ce lo insegna san Giuseppe, che è là che lavora nella sua piccola bottega di Nàzaret, col suo garzone che era nientemeno che Gesù, il figlio di Dio fatto uomo.

Non si dice né il Te Deum né il Laus Angelorum Magna.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Dio di eterna bontà, che hai scelto san Giuseppe come sposo della vergine Maria perché obbedisse con prontezza e rettitudine al disegno mirabile che ci ha salvato, donaci di accogliere le tue parole con intima fede e di adempiere i tuoi voleri con animo docile e attento. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** La Vergine Maria darà alla luce un figlio, \* e tu, Giuseppe, lo chiamerai Gesù.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** La Vergine Maria darà alla luce un figlio, \* e tu, Giuseppe, lo chiamerai Gesù.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(pausa di preghiera silenziosa)*

O Dio, che nella tua provvidenza hai chiamato l’uomo a cooperare al disegno della creazione, fa’ che sull’esempio di san Giuseppe siamo fedeli alla responsabilità che ci affidi e riceviamo la ricompensa che ci prometti. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

**Cantico Sap 10,15-21; 11,1-4**

**Ant. 1** Si stupirono il padre e la madre \* di quanto si diceva del fanciullo.

La Sapienza liberò un popolo santo

e una stirpe senza macchia \*

da una nazione di oppressori.

Entro nell'anima di un servo del Signore \*

e si oppose con prodigi

e con segni a terribili re.

Diede ai santi la ricompensa delle loro pene, \*

li guidò per una strada meravigliosa,

divenne loro riparo di giorno \*

e luce di stelle nella notte.

Fece loro attraversare il Mar Rosso, \*

guidandoli attraverso molte acque;

sommerse invece i loro nemici \*

e li rigettò dal fondo dell'abisso.

Per questo i giusti spogliarono gli empi †

e celebrarono, Signore, il tuo nome santo \*

e lodarono concordi

la tua mano protettrice,

perché la sapienza

aveva aperto la bocca dei muti \*

e aveva sciolto la lingua degli infanti.

Essa fece riuscire le loro imprese \*

per mezzo di un santo profeta:

attraversarono un deserto inospitale, †

fissarono le tende

in terreni impraticabili, \*

resistettero agli avversari,

respinsero i nemici.

Quando ebbero sete,

ti invocarono \*

e fu data loro acqua

da una rupe scoscesa,

rimedio contro la sete

da una dura roccia.

Gloria.

**Ant. 1** Si stupirono il padre e la madre \* di quanto si diceva del fanciullo.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: \* «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va’ nel paese d’Israele».

**Sal 148**

Lodate il Signore dai cieli, \*

lodatelo nell’alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, \*

lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna, \*

lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

Lodatelo, cieli dei cieli, \*

voi acque al di sopra dei cieli.

Lodino tutti il nome del Signore, \*

perché egli disse e furono creati.

Li ha stabiliti per sempre, \*

ha posto una legge che non passa.

Lodate il Signore dalla terra, \*

mostri marini e voi tutti abissi,

fuoco e grandine, neve e nebbia, \*

vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

monti e voi tutte, colline, \*

alberi da frutto e tutti voi, cedri,

voi fiere e tutte le bestie, \*

rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti, \*

i governanti e i giudici della terra,

i giovani e le fanciulle, †

i vecchi insieme ai bambini \*

lodino il nome del Signore:

perché solo il suo nome è sublime, †

la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli. \*

Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.

È canto di lode per tutti i suoi fedeli, \*

per i figli di Israele, popolo che egli ama.

**Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: \* «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va’ nel paese d’Israele».

**Salmo diretto Sal 111**

Beato l’uomo che teme il Signore \*

e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe, \*

la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, \*

la sua giustizia rimane per sempre.

Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, \*

buono, misericordioso e giusto.

Felice l’uomo pietoso che dà in prestito, \*

amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: \*

Il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, \*

saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme, \*

finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †

la sua giustizia rimane per sempre, \*

la sua potenza s’innalza nella gloria.

L’empio vede e si adira, †

digrigna i denti e si consuma. \*

Ma il desiderio degli empi fallisce.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio onnipotente, a noi che sulla terra imitiamo la laboriosità di san Giuseppe dona con il tuo aiuto di conseguire il premio celeste. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Angeli santi, pronti messaggeri

dei voleri celesti,

ora a Giuseppe, obbediente e giusto,

cantate voi la lode.

All’umile fanciulla nazarena,

docile vela al soffio dello Spirito

vergine intatta e fedele,

verginalmente Giuseppe si unisce.

Nell’ansiosa fuga e nell’esilio

salva il Figlio di Dio;

poi nella casa ignorata assicura

laboriosa quiete.

La sposa e il figlio allietano

gli ultimi giorni di una dura vita;

così tra i dolci affetti

serenamente spira.

Nell’ora della morte

assisti chi ti invoca:

contro ogni insidia del male,

noi ti preghiamo, difendici.

A te, Gesù, sia gloria,

che dalla Vergine nasci,

con il Padre e lo Spirito

nella distesa dei secoli. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*A Gesù, il Verbo eterno che si è fatto nostro fratello, gioiosamente acclamiamo:*

Figlio di Dio, costituito nella nostra natura, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che, originato eternamente dal Padre, hai voluto condividere la nostra vita nell’ambito di una famiglia, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Unigenito di Dio, che obbedendo ti sei affidato alle cure paterne di un uomo, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che hai iniziato l’opera di salvezza col lavoro nascosto di una povera casa, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che indichi la famiglia di Nazaret come esempio di santità ai coniugi e ai figli, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che ai credenti hai preparato una dimora nella vita eterna, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

**Terza**

È l’ora terza. Gesù Signore

sale ingiuriato la croce,

ma noi pensosi gli offriamo

l’affetto di un animo orante.

Se in te nasce il Figlio di Dio,

la vita conservi incolpevole

e, con voce assidua implorando,

dischiudi il tuo cuore allo Spirito.

Quest’ora ha segnato la fine

al lungo torpore del male,

ha debellato la morte,

ha cancellato la colpa.

Di qui l’epoca inizia

della salvezza di Cristo,

nelle Chiese dell’universo

la verità s’irradia della fede.

Dalla gloria del suo patibolo

Gesù parla alla Vergine:

Ecco tuo figlio, o donna;

Giovanni, ecco tua madre.

Al vincolo di giuste nozze,

avvolte in profondo mistero,

era solo affidato in custodia

l’onore della Madre.

Stupendi prodigi dal cielo

confermano l’alto disegno;

la turba malvagia non crede,

chi crede ritrova salvezza.

Credo in un Dio Unigenito,

nato tra noi dalla Vergine,

che ha tolto i peccati del mondo

e siede alla destra del Padre.

Gloria si canti all’unico Dio

e a Gesù Cristo Signore,

con lo Spirito santo

negli infiniti secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli.

Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito santo

vive e governa nei secoli.

Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 18 B**

**Ant. 1** Destatosi dal sonno Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore, \* e prese con sé Maria come sua sposa.

La legge del Signore è perfetta, \*

rinfranca l’anima;

la testimonianza del Signore è verace, \*

rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti, \*

fanno gioire il cuore;

i comandi del Signore sono limpidi, \*

danno luce agli occhi.

Il timore del Signore è puro, dura sempre; \*

i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,

più preziosi dell’oro, di molto oro fino, \*

più dolci del miele e di un favo stillante.

Anche il tuo servo in essi è istruito, \*

per chi li osserva è grande il profitto.

Le inavvertenze chi le discerne? \*

Assolvimi dalle colpe che non vedo.

Anche dall’orgoglio salva il tuo servo \*

perché su di me non abbia potere;

allora sarò irreprensibile, \*

sarò puro dal grande peccato.

Ti siano gradite \*

le parole della mia bocca,

davanti a te i pensieri del mio cuore. \*

Signore, mia rupe e mio redentore.

Gloria.

**Ant. 1** Destatosi dal sonno Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore, \* e prese con sé Maria come sua sposa.

**Salmo 119**

**Ant. 2** I suoi genitori portarono Gesù a Gerusalemme \* per offrirlo al Signore.

Nella mia angoscia ho gridato al Signore \*

ed egli mi ha risposto.

Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, \*

dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti, \*

lingua ingannatrice?

Frecce acute di un prode, \*

con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch, \*

dimoro fra le tende di Kedar!

Troppo io ho dimorato \*

con chi detesta la pace.

Io sono per la pace, \*

ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

Gloria.

**Ant. 2** I suoi genitori portarono Gesù a Gerusalemme \* per offrirlo al Signore.

**Salmo 120**

**Ant. 3** Cristo Signore volle farsi chiamare \* il figlio del carpentiere.

Alzo gli occhi verso i monti: \*

da dove mi verrà l’aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore, \*

che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, \*

non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenta, non prende sonno, \*

il custode d’Israele.

Il Signore è il tuo custode, †

il Signore è come ombra che ti copre, \*

e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, \*

né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male, \*

egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,

quando esci e quando entri, \*

da ora e per sempre.

Gloria.

**Ant. 3** Cristo Signore volle farsi chiamare \* il figlio del carpentiere.

Alle altre Ore salmodia complementare

**Terza**

**LETTURA BREVE Prv 2,7-8**

Dio riserva ai giusti la sua protezione, è scudo a coloro che agiscono con rettitudine, vegliando sui sentieri della giustizia e custodendo le vie dei suoi amici.

Il Re lo costituì.

Il Re lo costituì \* signore della sua casa.

Capo di tutti i suoi averi.

Signore della sua casa.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Re lo costituì \* signore della sua casa.

**ORAZIONE**

O Dio provvido e buono, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, concedi alla tua Chiesa di cooperare con fedeltà alla salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Sap 10,10**

La Sapienza condusse per diritti sentieri il giusto in fuga dall'ira del fratello, gli mostrò il regno di Dio e gli diede la conoscenza delle cose sante; gli diede successo nelle sue fatiche e moltiplicò i frutti del suo lavoro.

Il giusto crescerà rigoglioso.

Il giusto crescerà rigoglioso \* davanti al Signore.

Fiorirà eternamente come un giglio.

Davanti al Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il giusto crescerà rigoglioso \* davanti al Signore.

**ORAZIONE**

Ci aiutino, Signore Gesù, i meriti di san Giuseppe, sposo della tua santissima Madre; ci sia dato di ottenere per sua intercessione ciò che la nostra povertà non osa sperare. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Col 3,23-24**

Fratelli, qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che come ricompensa riceverete dal Signore l'eredità. Servite a Cristo Signore.

Grande è la sua gloria.

Grande è la sua gloria \* per la tua salvezza.

Lo avvolgi di maestà e di onore.

Per la tua salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Grande è la sua gloria \* per la tua salvezza.

**ORAZIONE**

O Dio, che nella tua provvidenza hai chiamato l’uomo a cooperare al disegno della creazione, fa’ che sull’esempio di san Giuseppe siamo fedeli alle responsabilità che ci affidi e riceviamo la ricompensa che ci prometti. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**SECONDI VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure

Signore ascolta la nostra preghiera

E il nostro grido giunga fino a te

**RITO DELLA LUCE**

Come la luce dell'alba

cresce fino al meriggio,

la strada dei giusti avanza

verso l'eterna gloria.

Custodisci sopra ogni cosa il tuo cuore:

fluisce dal cuore la vita.

La strada dei giusti avanza

verso l'eterna gloria.

Come la luce dell'alba

cresce fino al meriggio,

la strada dei giusti avanza

verso l'eterna gloria.

**INNO**

Angeli santi, pronti messaggeri

dei voleri celesti,

ora a Giuseppe, obbediente e giusto,

cantate voi la lode.

All’umile fanciulla nazarena,

docile vela al soffio dello Spirito

vergine intatta e fedele,

verginalmente Giuseppe si unisce.

Nell’ansiosa fuga e nell’esilio

salva il Figlio di Dio;

poi nella casa ignorata assicura

laboriosa quiete.

La sposa e il figlio allietano

gli ultimi giorni di una dura vita;

così tra i dolci affetti

serenamente spira.

Nell’ora della morte

assisti chi ti invoca:

contro ogni insidia del male,

noi ti preghiamo, difendici.

A te, Gesù, sia gloria,

che dalla Vergine nasci,

con il Padre e lo Spirito

nella distesa dei secoli. Amen.

**RESPONSORIO**

«Dall’Egitto ho chiamato il mio figlio,

perché sono morti coloro

che insidiavano la vita del bambino».

Un angelo del Signore

apparve a Giuseppe e gli disse: \*

«Alzati, prendi il bambino e la madre

e va’ nel paese d’Israele,

perché sono morti coloro

che insidiavano la vita del bambino».

**SALMODIA**

**Ant.** Il giusto è come albero fruttifero, \* piantato lungo i corsi d’acqua.

**Salmo 1**

Beato l’uomo che non segue il consiglio degli empi, †

non indugia nella via dei peccatori \*

e non siede in compagnia degli stolti;

ma si compiace della legge del Signore, \*

la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d’acqua, \*

che darà frutto a suo tempo

e le sue foglie non cadranno mai; \*

riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi: \*

ma come pula che il vento disperde;

perciò non reggeranno gli empi nel giudizio, \*

né i peccatori nell’assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti, \*

ma la via degli empi andrà in rovina.

**Salmo 133**

Ecco, benedite il Signore, \*

voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore \*

durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio \*

e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, \*

che ha fatto cielo e terra.

**Salmo 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant.** Il giusto è come albero fruttifero, \* piantato lungo i corsi d’acqua.

**PRIMA ORAZIONE**

Ci aiutino, Signore Gesù, i meriti di san Giuseppe, sposo della tua santissima Madre; ci sia dato di ottenere per sua intercessione ciò che la nostra povertà non osa sperare. Tu che sei Dio, e vivi e regni con il Padre, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria come tua sposa: \* ciò che in lei è generato viene dallo Spirito santo.

L'anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

magnifica il Signore.

**Ant.** Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria come tua sposa: \* ciò che in lei è generato viene dallo Spirito santo.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio provvido e buono, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, concedi alla tua Chiesa di cooperare con fedeltà alla salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

**SALLENDA IN ONORE DEL SANTO**

Il giusto sarà sempre ricordato,

non temerà annunzio di sventura.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito santo.

Come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Il giusto sarà sempre ricordato,

non temerà annunzio di sventura.

**Orazione**

Signore Gesù Cristo, che redimendo l’universo ci hai rivestiti dell’uomo nuovo, concedi a chi ti prega per l’intercessione di san Giuseppe di abbandonare l’antica strada del male e di vivere sempre nella verità e nella giustizia. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

Supplichiamo il Signore, datore di ogni bene e principio di ogni santità:

*Santifica il tuo popolo, Signore.*

Signore Dio, che hai chiamato alla fede i nostri padri, perché camminassero davanti a te con fedeltà e rettitudine,

* aiutaci a vivere secondo lo spirito del vangelo.

Hai scelto san Giuseppe come custode e guida di Gesù fanciullo e adolescente,

* fa’ che impariamo a servire il Cristo nei nostri fratelli.

Hai affidato la terra all’uomo per farne il suo regno e la sua dimora:

* insegnaci a lavorare per la giustizia e la pace a lode e gloria del tuo nome.

Ricordati, o Padre, dell’opera delle tue mani:

* fa’ che tutti abbiano un lavoro sicuro e una condizione degna di uomini liberi.

Dona, Signore Dio, il riposo e la felicità senza fine a quanti sono morti nella fede cattolica,

* perché la famiglia dei credenti in Cristo sia totalmente ricostruita nel regno dei cieli.

Al Creatore del cielo e della terra così si elevi la preghiera dei figli:

Padre Nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**COMPIETA (dopo i Secondi Vespri)**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

Prima che il giorno si chiuda,

a te si leva un’ultima preghiera:

con amore di padre

vegliaci nel riposo.

Quieta trascorra ala notte

e senza torbidi sogni:

l’astuzia del Nemico

non arrivi a contaminarci.

A te si innalza, o Dio, la nostra supplica

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive con te nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 90**

**Ant.** Agli angeli il Signore ha ordinato di custodirti; \* sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo \*

e dimori all'ombra dell'Onnipotente,

di' al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, \*

mio Dio, in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, \*

dalla peste che distrugge.

Ti coprirà con le sue penne \*

sotto le sue ali troverai rifugio.

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; \*

non temerai i terrori della notte

né la freccia che vola di giorno,

la peste che vaga nelle tenebre, \*

lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra; \*

ma nulla ti potrà colpire.

Solo che tu guardi, con i tuoi occhi \*

vedrai il castigo degli empi.

Poiché tuo rifugio è il Signore \*

e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,

non ti potrà colpire la sventura, \*

nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli darà ordine ai suoi angeli \*

di custodirti in tutti i tuoi passi.

Sulle loro mani ti porteranno \*

perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Camminerai su aspidi e vipere, \*

schiaccerai leoni e draghi.

Lo salverò, perché a me si è affidato; \*

lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.

Mi invocherà e gli darò risposta; presso di lui sarò nella sventura, \*

lo salverò e lo renderò glorioso.

Lo sazierò di lunghi giorni \*

e gli mostrerò la mia salvezza.

Gloria.

**Ant.** Agli angeli il Signore ha ordinato di custodirti; \* sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

**LETTURA BREVE Ap 22,4-5**

Gli eletti vedranno la faccia del Signore e porteranno il suo nome sulla fronte.

Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli.

Custodiscimi, Signore.

Custodiscimi, Signore, \* come pupilla degli occhi.

Proteggimi all’ombra delle tue ali.

Come pupilla degli occhi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Custodiscimi, Signore, \* come pupilla degli occhi.

**CANTICO DI SIMEONE**

**Cantico Lc 2,19-32**

**Ant.** Salvaci, Signore nella veglia, difendici nel sonno; \* il cuore vegli con Cristo, e il corpo riposi nella pace.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Salvaci, Signore nella veglia, difendici nel sonno; \* il cuore vegli con Cristo, e il corpo riposi nella pace.

**ORAZIONE**

Nei nostri cuori risplenda, Padre, la luce della tua verità, e sia distrutta per sempre la falsità del Nemico. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Salve, Regina, Madre di misericordia;

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A Te ricorriamo, noi esuli figli di Eva;

a Te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi

tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del Tuo seno.

O clemente, o pia,

o dolce Vergine Maria!

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.